

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2024, n. 24-24

L.R. 14/2014, art. 36. Parere unico regionale sul PFTE denominato "Linee Piano accelerato ERTMS - Attrezzaggio con ERTMS/ETCS livello 2 senza segnalamento laterale e degli impianti del sottosistema di terra connessi. Upgrading multi-tecnologico ERTMS Linea Novara Ponte Tanaro - Alessandria." presentato da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.



Seduta N° 3

Adunanza 12 LUGLIO 2024

Il giorno 12 del mese di luglio duemilaventiquattro alle ore 10:15 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Marina CHIARELLI - Marco GALLO

DGR 24-24/2024/XII

OGGETTO:

L.R. 14/2014, art. 36. Parere unico regionale sul PFTE denominato "Linee Piano accelerato ERTMS - Attrezzaggio con ERTMS/ETCS livello 2 senza segnalamento laterale e degli impianti del sottosistema di terra connessi. Upgrading multi-tecnologico ERTMS Linea Novara Ponte Tanaro – Alessandria." presentato da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

A relazione di: Gabusi

in data 14/5/2024, con PEC prot. n. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2024\0000121, trasmessa al Presidente della Regione Piemonte e alla direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture (A1811B) Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) ha convocato gli enti interessati, tra cui la regione Piemonte, con riferimento all'intervento "Linee Piano accelerato ERTMS - Attrezzaggio con ERTMS/ETCS livello 2 senza segnalamento laterale e degli impianti del sottosistema di terra connessi. Upgrading multi-tecnologico ERTMS Linea Novara Ponte Tanaro – Alessandria." alla Conferenza dei Servizi (CdS) per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini della localizzazione e dell'approvazione del relativo Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE), compreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90, in conformità a quanto stabilito dagli artt. 53-bis, comma 1, e 48, comma 5, del D.L. 77/2021, e s.m.i.;

l'intervento in progetto consiste nella realizzazione di opere di varia tipologia lungo la tratta ferroviaria Novara-Alessandria al fine dell'adeguamento tecnologico delle opere esistenti per l'implementazione del sistema ERTMS (European Railway Traffic Management), e sono finalizzate all'aggiornamento delle attuali tecnologie tradizionali di sicurezza e distanziamento operative lungo la tratta suddetta realizzando un nuovo sistema ACC-M (apparato centrale a calcolatore

multistazione) e un nuovo blocco radio realizzato tramite sistema ERTMS/ETCS L2, in sostituzione agli attuali sistemi di distanziamento e protezione della marcia treno. E' prevista inoltre la realizzazione di posti periferici (PP) atti a contenere le apparecchiature necessarie all'alimentazione e al comando/controllo in sicurezza della circolazione ferroviaria. Dette opere, come dichiarato dal Proponente, gravano su aree di proprietà ferroviaria e non vi è la necessità di procedere ad espropri e/o asservimenti ai sensi del D.P.R. 327/2001. Le stesse ricadono nell'ambito della regione Piemonte e della regione Lombardia. In Piemonte sono localizzate nei comuni di Novara (NO), Borgolavezzaro (NO), Garbagna Novarese (NO), Vespolate (NO), Valenza (AL) e Alessandria (AL) fraz. Valmadonna come di seguito indicato:

Comune	Dati catastali	Tipologia intervento e dimensioni (mxm)	Progr. Km
Garbagna Novarese (NO)	fg. 4 – part. 13	Shelter PL dim. 6X4 con basamento dim. 7X5 (demolizione garitta esistente)	58+102
Vespolate (NO)	fg. 22 – part. 712	2 Shelter PL+PPT + G.E. dim. 9X4 con basamento dim. 10x5 (6,40x4,85 basamento G.E.)	52+920
Borgolavezzaro (NO)	fg. 20 – part. 328	Shelter PL+PPT dim. 9X4 con basamento dim. 10x5	48+521
Alessandria (AL) frazione Valmadonna	fg. 10 – part. 11	Shelter PPT dim. 9X4 con basamento dim. 10x5	6+651
Novara (NO)	fg. 120 – mapp. 35	Shelter PL+PPT dim. 9X4 con basamento dim. 10x5 (demolizione garitta esistente)	61+446
Valenza (AL)	fg. 24 – part. 5	Fabbricato PP/ACC (T4_F+G.E.) dim. rettangolare in pianta di circa 29,10x6,30 H colmo 4,60 basamento 30cm (basamento G.E. dim. 7,00x5,00x0,3)	12+317

in merito agli interventi relativi alla realizzazione degli impianti GSM-R i cui elaborati sono all'interno della documentazione progettuale, il Proponente ha segnalato nell'istanza suddetta che gli stessi saranno oggetto di apposito iter autorizzativo, pertanto non rientrano all'interno di questa procedura.

Richiamati:

il combinato disposto dell'art. 53-bis, comma 1 e dell'art. 48, comma 5 del DL 77/2021 come recentemente modificato dal DL 13/2023, convertito dalla L. 41/2023, il quale stabilisce che le Conferenze di Servizi ex art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i. per l'approvazione dei progetti relativi ad infrastrutture ferroviarie, sono svolte dalla Stazione Appaltante in forma semplificata ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i.;

la L.R. 14/2014, che all'art. 36 dispone che l'amministrazione regionale partecipa alla conferenza di servizi indetta da altre amministrazioni attraverso il rappresentante unico regionale individuato, in relazione alle funzioni ed all'oggetto del procedimento dedotto in conferenza, secondo le modalità stabilite con provvedimento della Giunta regionale che ne regola, altresì, il procedimento anche qualora siano interessate più strutture o più procedimenti regionali;

la DGR n. 32-6514 del 14/10/2013 che individua in capo alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale il compito di acquisire le convocazioni delle Conferenze di servizi Esterne e approva l'iter procedurale per le conferenze di servizi interne;

l'art. 25 della L. 210/85 che dispone che i progetti di costruzione ed ampliamento di impianti ferroviari predisposti dall'ente, e delle opere connesse, sono comunicati alle regioni interessate e agli enti locali nel cui territorio sono previsti gli interventi, per una verifica di conformità alle prescrizioni ed ai vincoli delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi;

Dato atto che:

la Direzione regionale "Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica", Settore "Investimenti Trasporti e Infrastrutture", quale Struttura con competenza prevalente, con nota prot. n. 24767/A18 del 17/5/2024, ha convocato, ai sensi della DGR n. 32-6514 del 14/10/2013, la Conferenza interna di Servizi ai sensi della L.R. 14/2014 art. 11 in forma semplificata ed in modalità asincrona, per l'espressione del parere unico regionale, richiedendo, ai sensi dell'art. 23 della medesima legge, alle strutture regionali dalla medesima individuate, contributo o atto di assenso comunque denominato, allegando l'istanza di RFI nella quale era presente in calce il link per accedere alla documentazione progettuale e la "Tabella A" (ricognizione dei vincoli territoriali);

con la medesima nota il suddetto Settore regionale ha altresì richiesto alle amministrazioni comunali di Novara e Valenza l'espressione di parere sulla conformità/non conformità ai vigenti strumenti urbanistici delle opere ricadenti nelle aree di competenza dei relativi comuni; con riferimento alle opere localizzate nei territori dei comuni di Borgolavezzaro, Garbagna Novarese, Vespolate e Alessandria - frazione Valmadonna, ha allegato alla medesima convocazione la Determinazione Dirigenziale (DD) n. 896/A18 del 23/4/2024 con la quale, a seguito di istanza di parte, era stata già accertata dal medesimo Settore, con prescrizioni, la conformità urbanistica ai sensi dell'art. 25 della L. 210/85;

a seguito di analisi istruttoria della documentazione da parte delle strutture regionali coinvolte, in data 29/5/2024 con nota prot. 26759/A18 trasmessa dal Settore A1811B della direzione con competenza prevalente, sono state richieste al Proponente alcune integrazioni documentali, pervenute in data 21/6/2024 con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT.NO\A001\P\2024\0000533, acquisite agli atti del Settore A1811B nella medesima data con prot. 31237/A18 e trasmesse in data 27/6/2024 con nota prot. n. 32261/A18 al Settore regionale A1906A – Polizia Mineraria Cave e Miniere che ne aveva presentato richiesta;

come da documentazione agli atti del medesimo Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture sono pervenuti i seguenti contributi:

-dal Settore Tecnico regionale Novara e Alessandria, il quale con nota acquisita agli atti in data 28/5/2024 con prot. n. 26246/A18, ha comunicato che lungo la tratta ferroviaria oggetto di intervento è presente un unico corso d'acqua di competenza regionale denominato torrente Arbogna in Comune di Vespolate, pertanto qualora, nella progettazione esecutiva e/o durante la realizzazione delle suddette opere, sorgesse la necessità di realizzare nuove opere (es.: scarichi, attraversamenti con linee di qualsivoglia natura, difese spondali, ponti, ecc.) che possano interferire con l'alveo del suindicato torrente Arbogna, dovrà essere presentata al medesimo Settore regionale, prima dell'inizio dei lavori, specifica istanza di concessione demaniale e di autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904; con riferimento invece alle opere prospicienti il canale "Quintino Sella", contrariamente a quanto indicato nella "Tabella A", la competenza al rilascio di autorizzazione ai sensi del medesimo R.D. è in capo all'Associazione Irrigazione Est Sesia con sede in Novara;

-dal Settore regionale Urbanistica Piemonte Orientale, il quale, con nota acquisita agli atti in data 18/6/2024 con prot. 30352/A18, esaminata in particolare la Relazione Paesaggistica e la documentazione ad essa allegata, ha preso atto che, per la parte interessante il territorio piemontese, le uniche opere che ricadono in ambito assoggettato a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 e dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004 risultano quelle poste alla pk 61+446 in Comune di Novara (NO) ed alla pk 12+317 nel Comune di Valenza (AL); ha quindi verificato che ai sensi dell'art. 3 della L.R. 32/2008 "Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137)",

gli interventi non sono ricompresi nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione e che i Comuni di Novara e Valenza rispettano le condizioni per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e che risultano idonei all'esercizio della delega, pertanto ha comunicato che la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è in capo alle rispettive Amministrazioni Comunali, precisando che la stessa potrà essere rilasciata a seguito dell'acquisizione del parere del Soprintendente o, nel caso in cui tale parere non sia reso secondo quanto previsto dall'art. 146 D.lgs 42/2004, nei termini stabiliti dalla L. 241/90 e s.m.i.; infine con la medesima nota ha rammentato che con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 il Consiglio regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Regionale (Ppr) e che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b., del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati;

-dal Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque, nota prot 110672 del 18/6/2024, acquisita agli atti nella medesima data con prot. 30533/A18 il quale, esaminati gli elaborati progettuali ha segnalato la prossimità con opere di captazione di acque minerali termali e pozzi idropotabili; in particolare lo "shelter" in località Valmadonna, è previsto a breve distanza da due pozzi di acque minerali-termali denominati rispettivamente "Attina" e "Inea", situati circa 60-70 m a ovest della stazione, accessibili tramite due tombini collocati nelle aree comuni del lotto residenziale di strada comunale del Sabbione, i quali fanno attualmente parte del patrimonio indisponibile della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 25/1994, essendo decaduta la relativa concessione minerale-termale; per tali pozzi, da approfondimenti effettuati, non risulta alcuna perimetrazione delle aree di salvaguardia, tuttavia, cautelativamente, in fase di cantiere, sarà necessario adottare, in ordine alla gestione delle acque di cantiere, le soluzioni tecniche più idonee di intercettazione, ritenuta, filtrazione e allontanamento del ruscellamento superficiale, oltre all'adozione di specifiche misure e accorgimenti tecnici atti a prevenire eventuali sversamenti accidentali di inquinanti idroveicolabili connessi ad incidente durante i lavori. La realizzazione dello "shelter" in comune di Borgolavezzaro è prevista in adiacenza a due pozzi idropotabili dell'acquedotto comunale, gestiti dalla società Acqua Novara VCO S.p.A. ed identificati su database regionale SIRI rispettivamente con codice roc NOP00139 e NOP00140; per tale opera il Proponente, come riportato nella citata DD n. 896 del 23/4/2024, prendendo atto che nell'area interessata insiste parzialmente il vincolo relativo all'attenzione del limite delle fasce di rispetto dei pozzi idropotabili, si è impegnato, nella fase esecutiva, a delocalizzare l'intervento in area attigua sulla quale non insiste il suddetto vincolo. Infine, con riferimento alla realizzazione dello "shelter" in comune di Vespolate è stato verificato che lo stesso è previsto in posizione esterna all'area di salvaguardia del pozzo idropotabile gestito dalla società Acqua Novara VCO S.p.A. ed identificato su database SIRI con codice roc NOP00936, così come ridefinita con specifico provvedimento regionale (DD n. 168 del 26/6/2003), recepito dallo stesso comune nel proprio P.R.G.C.;

-dal Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, nota prot. 8692 in data 8/7/2024 acquisita agli atti nella medesima data con prot. n. 33477/A18, il quale ha comunicato che, essendo il quantitativo di materiali litoidi necessari in territorio piemontese, molto inferiore alle soglie di cui all'art. 13 comma 1 della L.R. 23/2016, non è necessario formulare osservazioni o prescrizioni particolari nella specifica fase autorizzativa in corso, tuttavia in fase di appalto dovranno essere dettagliati tutti i possibili riutilizzi delle terre e rocce in esubero presso siti esterni e, con riferimento al reperimento di materiali inerti per la realizzazione degli interventi, dovrà essere privilegiato l'utilizzo di materiali riciclati, in un'ottica di tutela dei giacimenti;

il Comune di Novara, Settore 12, Sviluppo del Territorio, con nota prot. 75438 del 14/6/2024, acquisita agli atti dal Settore A1811B nella medesima data con prot. 30038/A18, ha dichiarato la conformità urbanistica delle opere site nel proprio ambito territoriale alle prescrizioni e ai vincoli del P.R.G.C. vigente; con la medesima nota, trasmessa anche alla CdS decisoria indetta da RFI, ha

illustrato il parere favorevole espresso della Commissione locale del Paesaggio vincolato a prescrizioni e condizioni ambientali che dovranno essere acquisite nella determinazione motivata conclusiva del procedimento;

il Comune di Valenza, Settore III Urbanistica. con nota prot. 13442 del 19/6/2024, acquisita agli atti dal Settore A1811B nella medesima data con prot. 30685/A18, ha certificato la conformità urbanistica delle opere site nel proprio ambito territoriale alle prescrizioni e ai vincoli del P.R.G.C. vigente; con la medesima nota ha comunicato che in data 14/05/2024 il proprio Ufficio competente ha avviato il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 D.lgs. 42/2004 da acquisirsi nella CdS decisoria indetta da RFI.

Dato atto che il Settore A1811B alla luce dei pareri pervenuti sia dal Settore regionale Urbanistica Piemonte Orientale che dalle amministrazioni comunali di Novara e Valenza, ha accertato, ai sensi dell'art. 25 della L. 210/85 la conformità alle prescrizioni e ai vincoli dei P.R.G.C. vigenti nei medesimi Comuni.

Dato atto inoltre che, dall'esito istruttorio del sopra richiamato Settore "Investimenti Trasporti e Infrastrutture", risulta che sussistono le condizioni per manifestare, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 14/2014, parere unico regionale favorevole sul PFTE presentato da R.F.I. S.p.A., relativo alla realizzazione delle opere in oggetto, a condizione che, in fase di progettazione esecutiva e in fase di cantiere siano ottemperate le prescrizioni in premessa riportate.

Alla luce delle risultanze istruttorie sopra esposte, si ritiene di manifestare, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 14/2014, parere unico regionale favorevole sul progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) in esame.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti diretti né prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,
la Giunta Regionale, unanime,

Visti:

il D.lgs. n. 112/1998;

la L. n. 241/1990, Capo IV;

la L.R. n. 14/2014, Capo III;

il D.L. n. 77/2021 artt 48, comma 5 e 53-bis, comma 1;

il D.L. 76/2020 art.13;

la L. 210/85, art. 25;

la D.G.R. n. 32-6514 del 14/10/2013.

delibera

- di manifestare, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 14/2014, parere unico regionale favorevole sul progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) presentato da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI), denominato "Linee Piano accelerato ERTMS - Attrezzaggio con ERTMS/ETCS livello 2 senza segnalamento laterale e degli impianti del sottosistema di terra connessi. Upgrading multi-tecnologico ERTMS Linea ferroviaria Novara Ponte Tanaro – Alessandria", limitatamente alle opere localizzate in territorio piemontese, nei comuni di Novara (NO), Borgolavezzaro (NO), Garbagna Novarese (NO), Vespolate (NO), Valenza (AL) e Alessandria (AL) - fraz. Valmadonna, per cui è stata accertata la conformità agli strumenti urbanistici vigenti, a condizione che vengano recepite le indicazioni progettuali e le prescrizioni in

premessa riportate, nonché quelle di cui alla Determinazione Dirigenziale regionale n. 896/A18 del 23/4/2024;

- di demandare alla Direzione regionale “Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica” - Settore “Investimenti Trasporti e Infrastrutture”, l’invio del presente provvedimento a RFI, quale contributo regionale ai lavori della Conferenza di Servizi decisoria, indetta dalla stessa Società, ai sensi dell’articolo 14 della L. 241/1990 e s.m.i.;

- che la presente non comporta ulteriori effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 del L.R. n. 22/2010.

Allegato